

Regionali

In Liguria è braccio di ferro, salgono le chance di Zarbano

Salvini non direbbe di no, con il leghista Rixi vicepresidente

IL RETROSCENA

**EMANUELE ROSSI
GIAMPIERO TIMOSSÌ**

GENOVA. Quando il milanista Matteo Salvini e il presidente del Milan Silvio Berlusconi si sono visti per fare la formazione delle regionali, la casella del "bomber" da schierare in Liguria è rimasta in bianco. «Non abbiamo parlato di nomi», dice il leader della Lega. Ma la maglia che indosserà il campione del centrodestra potrebbe essere rossoblù. Come quella dell'amministratore delegato del Genoa Cfc Alessandro Zarbano. L'ipotesi circola da qualche tempo e ha ripreso forza nelle ultime ore, negli ambienti del centrodestra, proprio dopo la cena tra i due leader. Zarbano era stato presentato a Berlusconi ancora prima che Sandro Biasotti, coordinatore regionale di Fi, gli proponesse la candidatura dell'imprenditore edile Federico Garaventa. Uno dei suoi sponsor è Ignazio La Russa, che vuole mettere voce (e voti) nell'alleanza che si giocherà le regionali, tramite la consigliera regionale Raffaella Della Bianca. Ma l'ad rossoblù riscuote sostegno anche tra alcuni consiglieri regionali di Forza Italia a Genova. E soprattutto sarebbe un candidato - a determinate condizioni - sul quale Salvini

è disposto anche a convergere, al di là delle dichiarazioni di facciata. Si tratterebbe di farne un portabandiera "civico" senza tessere di partito, con Edoardo Rixi come vicepresidente - in caso di vittoria - come regista politico dell'intera coalizione. Di fronte a uno schema di questo tipo, la Lega può accettare. Certo, l'operazione va avanti in sordina per due motivi: il primo è che forzisti e leghisti vogliono vedere se davvero Raffaella Paita avrà un avversario in grado di rubarle parecchi voti alla sua sinistra, il secondo è che sia la Lega che Forza Italia in Liguria un candidato l'hanno già presentato, e nessuno vuole essere il primo a fare un passo indietro. Non prima di averne discusso intorno a un tavolo. «Noi un candidato in Liguria l'abbiamo presentato ed è molto valido», si limita a dire Salvini. «Noi abbiamo i nostri candidati Governatori che sono quelli vincenti - insiste la segretaria ligure del Carroccio Sonia Viale - nella cena si è solo preso atto che Forza Italia è tornata all'opposizione e si può tornare a parlare». E Rixi? Ieri è stato interrogato dai pm genovesi per l'inchiesta sulle "spese pazze" del consiglio regionale, è il numero due di Salvini e con il leader si è confrontato a lungo, ma si limita a dire che «C'è un buon entusiasmo intorno alla mia candidatura anche fuori dalla Lega, e biso-

gna ribaltare questa regione». Dall'altra parte, in Forza Italia sono convinti che l'indicazione del portabandiera dovrebbe spettare a loro, visto che in Veneto la Lega imporrà la conferma del governatore Luca Zaia. Ieri il senatore Altero Matteoli era a Recco, dove ha incontrato una settantina di amministratori di Forza Italia del Tigullio e di Genova. «Giovedì si riunirà la commissione del partito sulle alleanze» (che lui presiede insieme a Toti e **Gelmini**), ha annunciato, «andremo insieme alla Lega e possiamo vincere anche in Liguria, ma adesso dobbiamo verificare come si organizzerà la coalizione nelle varie regioni». Neanche un cenno al sostegno al candidato "ufficiale" di Forza Italia, Federico Garaventa, che era in sala e ha rinnovato la sua disponibilità «per unire il fronte di chi vuole cambiare dopo un decennio di Burlando». Sandro Biasotti, il suo principale sponsor, continua a sostenere la propria scelta, ma sa che nel suo stesso partito gli scettici abbondano e che il fatto di aver votato una volta, in Parlamento, con le truppe di Raffaele Fitto lo ha messo in cattiva luce agli occhi dei pasdaran berlusconiani. Un altro nodo da sciogliere è quello della presenza o meno di Ncd-Area popolare nella coalizione. Se in Forza Italia sono possibilisti per un'alleanza con i centristi, la Lega ha

chiuso le porte da tempo. «Saso, Garibaldi e Rocca hanno sostenuto la maggioranza di Burlando per un anno, ora se qualcuno di loro si ravvede e vuole entrare in una lista a sostegno del candidato di centrodestra - dice Rixi - lo può anche fare, ma deve uscire da quel partito lì».

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

timossi@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ZARBANO, AD DEL GENOVA E BOCCONIANO

Il nome nuovo è quello di Alessandro Zarbano, attuale amministratore delegato del Genoa. 45 anni, Zarbano è genovese, ha studiato alla Bocconi prima di lavorare alla Giochi Preziosi e da lì passare al Genoa, di cui è Ad da 9 anni.



RIXI, UNA VITA NELLA LEGA ORA È IL N° 2

Edoardo Rixi, 40 anni, è uno dei volti della Lega Nord in Liguria dove ha ricoperto vari incarichi: consigliere regionale, capogruppo comunale e candidato sindaco nel 2012. Matteo Salvini lo ha nominato vicesegretario federale.

